

Sommario

Don Luigi ci scrive...	pag. 2
Calendario di Avvento e Natale	pag. 5
Corro verso la meta - Lettera dell'Arcivescovo	pag. 11
Percorsi per fidanzati	pag. 15
Pensieri e sorrisi di Papa Luciani	pag. 16
I santi della porta accanto – Marco Gallo	pag. 20
La leggenda del vischio	pag. 23
Dall'Anagrafe	pag. 24
Il sacrista umorista	pag. 25
S. Messe	pag. 32

Don Luigi ci scrive...

Carissimi,

il periodo di Avvento, nel quale stiamo entrando, ci porta al Natale.

La nostra cultura, sempre più orientata verso il consumismo, l'individualismo e l'indifferenza religiosa, ci sta facendo dimenticare il vero senso di questa bellissima festa.



Oggi più che mai abbiamo bisogno di recuperare il significato del Natale!

Vorrei iniziare da qualcosa che del Natale, nonostante tutto, è rimasto ancora nella nostra società: il **DONO!**

Quanti doni riempiono questa ricorrenza! Non solo a Natale, ma anche in altre ricorrenze nel mese di dicembre. Pensiamo a S. Nicola e a S. Lucia.

Ricordo alcuni doni. Quelli personali ai figli, al coniuge, alla fidanzata/o, all'amico/a. Alcuni per affetto, altri per motivi di riconoscenza e altri ancora, forse un po' scontati, da parte del datore di lavoro.

Pensiamo anche alle vacanze per gli studenti e ai giorni di ferie con la tredicesima per i lavoratori: sono dei doni quanto mai desiderati.

E anche il pranzo della mamma o l'invito al ristorante da parte del marito è un dono. Le luminarie lungo le varie vie da parte del Comune sono un dono ai cittadini.

PERCHÉ IL NATALE HA PER CENTRO IL DONO?

Il DONO è il senso del Natale. Quale dono?

Dio Padre ci dona ciò che di più prezioso ha: **SUO FIGLIO!** Egli si fa uomo come noi e viene non solo a condividere la nostra vita, ma soprattutto a portare la salvezza.

*“Per noi e per la nostra **salvezza** discese dal Cielo”, diciamo nel Credo.*

Ma cos'è la salvezza?

Per capire il vero senso di “salvezza” basti pensare in quale mondo noi siamo impantanati. Lo constatiamo ogni giorno.

Chi non ha difficoltà a rapportarsi con gli altri? Intolleranza reciproca, litigi per “stupidate”. Com'è difficile intendersi! Come si fa a discutere con persone che vedono solo il loro punto di vista e pretendono di aver sempre ragione? Chi non subisce contrattempi, incomprensioni, ingiustizie, critiche a buon mercato e perfino insulti e calunnie?

La TV che mondo ci presenta? Ci piace questo nostro mondo così com'è? Perfino la natura, con i suoi uragani, inondazioni e incendi (quando non sono dolosi!), si rivolta contro l'uomo.

Non è che c'è qualcosa da cambiare?

La salvezza è appunto il cambiamento di questa nostra società!

Ma a chi tocca cambiare? Chi è capace di cambiare tale situazione? Forse la politica? I campioni dello sport? Gli idoli dello spettacolo, del cinema, della canzone?

E allora chi?

Ecco che a Natale Dio stesso si fa bambino e viene in mezzo a noi proprio per dare una svolta a questa nostra storia che non ci piace per niente.

Infatti tutta la storia si divide in due parti: a.C. (avanti Cristo) e d.C. (dopo Cristo). Con la venuta di Cristo a Natale le cose iniziano a cambiare. I malati guariscono, i morti risorgono, i peccatori convertiti sono perdonati.

Anche la natura cambia. La tempesta è calmata, l'acqua è trasformata in vino per la gioia di due sposi, cinque pani e due pesci sfamano 5.000 affamati.

Con Cristo inizia un mondo più bello e più umano, il “Regno di Dio”!

Ecco cos'è la salvezza.

Ma allora perché dopo 2000 anni ci sono ancora guerre, liti, oppressioni, sfruttamenti,...

Cerco di spiegarlo con un racconto.

Un uomo va dal parrucchiere. Mentre costui è intento nel suo lavoro, l'uomo estrae dalla tasca un Vangelo e si mette a leggerlo.



Il parrucchiere sbircia e vede che è il Vangelo. Terminato il suo lavoro, il parrucchiere si rivolge al cliente che sta uscendo dal negozio ed esclama: “Tu stavi leggendo il Vangelo. Ma sai che Dio non esiste?” Il cliente rimane sbalordito: “Come non esiste”! Di rimando il parrucchiere insiste: “Se Dio esistesse, ci sarebbero le tragedie che ci

appaiono ogni giorno sotto gli occhi? Se Dio esistesse per davvero il mondo non sarebbe così com'è!”.

Il cliente esce, si ferma un istante sopra pensiero e vede un giovane cappellone appoggiato al muro. Ha un'idea. Rientra in negozio col giovane e così si rivolge al parrucchiere: “La sai una cosa? I parrucchieri non esistono!”. Il barbiere meravigliato esclama: “E io chi sono?!”. L'uomo insiste: “I parrucchieri non esistono, perché se esistessero, non ci sarebbero persone con i capelli lunghi come quelli di questo ragazzo”.

Di rimando il parrucchiere esclama: “I parrucchieri esistono! Il problema è che queste persone non vengono da me!”. Allora l'uomo dichiara: “Esatto! Questo è il punto. Dio esiste! Il problema è che le persone non vanno da Lui!”

Allora, ecco cos'è il Natale. A Natale Dio viene da noi. Il problema è andare da Lui; è accoglierlo nel nostro cuore e nella nostra vita. Solo così la salvezza, cioè il Regno di Dio, viene a noi e, attraverso noi, nel mondo. Certamente non viene a caricarci di pesi (ne abbiamo già fin troppi per conto nostro!), ma per ridarci quella gioia, pace e amicizia, quel buon vivere, che c'era nel paradiso terrestre al momento della creazione.

Viene proprio PER NOI, per la nostra salvezza!

ALLORA PERCHÉ NON ACCOGLIERLO?

E PERCHÉ NON ESSERE ANCHE NOI UN DONO PER GLI ALTRI?

Don Luigi

CALENDARIO DI AVVENTO E NATALE

BENEDIZIONE di NATALE

MATTINO: **DITTE E NEGOZI**
NIBIONNO

LUNEDÌ, 2 DICEMBRE: **Via Volta (Nib.) e Via Monte Grappa**

Tessitura “Gino Viganò” Atecom - Quorum Tessuti - Novaresin - Nuova Imatex - Carrozz. Riccardi - Il Granaio - ICE Fumagalli

MARTEDÌ, 3 DICEMBRE: **Via Valassina - Via Conciliazione -**

Via Donatori - Via Manara - Via Volta (Nib.) - Via don Boffa

Sitab - Tessitura Tesmar “Frigerio” - Tessitura “Saini” - Tessitura Tecnotex - Bar “Ines Stube” - Dentista

MERCOLEDÌ, 4 DICEMBRE: **Via Cadorna**

Officina “Nobili” - Officina “Giordano” - Officina “Redaelli” - Imatex - Unicar “Yale” - Roll System - Rosval - Carrozzeria “Dornetti” - Ninive - Iride Soluzioni - RS Marketing & Service

GIOVEDÌ, 5 DICEMBRE: **Via Manzoni**

Panificio Tagliabue - Elettrodomestici Sirtori - Parrucchiere Luca - Parrucchiera “Solaris” - Super Mercato “Sigma”

Via Parini e Via Diaz

Ristorante “Maurizi” - Negozio di computer “Volo” - Parrucchiera - Edicola “Beccalli” - Cicli “Conti” - Studio “Tasso” - Studio “Giussani” - Banca - Centro Estetico - Studio Molteni - Colorificio - Gelateria

Pomeriggio: centri sociali

ore 14.30: Centro anziani - Centro parla-ascolta - Ambulatorio

Tabiago - ore 15.15: Biblioteca

MOLINO NUOVO

VENERDÌ, 6 DICEMBRE:

Piscine - Laboratorio "Papia" - Officina "Bestetti" - Centro "La Rosa"

TABIAGO

LUNEDÌ, 9 DICEMBRE

Officina "Bulanti" - Laboratorio "Ratti Marco" - Mainetti - Gabor -
Albergo "I Melograni" - Poste - Palestra

MARTEDÌ, 10 DICEMBRE

Cinzia Estetic - Ras Bank Assicurazioni - Merceria - Parrucchiera "Gilda"
Farmacia - Dentista - Alimentari "Bonacina" - Salumificio "Fumagalli"

GAGGIO

MERCOLEDÌ, 11 DICEMBRE

Magazzino Redaelli - Magazzino edile "Marelli" - Tessuti Fumagalli -
Tagliabue mobili - Officina "Sironi" - Laboratorio "Fumagalli" - Sottaceti
"Riva" - Pullman "Viganò" - Ditta Isomec

CARPANEA

GIOVEDÌ, 12 DICEMBRE

POMERIGGIO (*iniziando dalle 15*): **MALATI**

Lunedì, 2 dicembre: Nibionno

Ratti Rosanna - Sala Ambrogio e Antonia - Donghi Chiara - Assunta
Torricelli - Sirtori Ambrogio - Viganò Rosetta - Negri Luciano e
Giuseppina - Riva Pozzi Carolina - Gerosa Antonio e Rosanna - Conti

Fumagalli Anna - Frigerio Cipriano e Francesca - Magni Candida -
Colombo Giulia

Martedì, 3 dicembre: Nibionno

Conti Magni Orsolina - Redaelli Paola - Pozzi Maria - Isella Alfredo e
Rosanna - Fumagalli Amabile (Pino) e Marisa - Ginetta Fumagalli - Conti
Cereda Rita - Colombini Gabriella - Bonacina Assunta e Marcon
Alessandra - Di Santo Santina - Negri Francesca - Longoni Carla -
Longoni Maria e Mario - Pozzi Viganò Palmira - Viganò Luigia - Beccalli
Vittorina

Lunedì, 9 dicembre: Tabiago

Martedì, 10 dicembre: Gaggio e frazioni

SERA: *ore 20.15, in chiesa.*

FAMIGLIE

Nella Chiesa di Nibionno

Martedì, 3 dicembre: Via Volta (Nib.) - Via Monte Grappa - Via Manzoni
Via Diaz - via Donatori - Via Parini - Via don Boffa

Mercoledì, 4 dicembre: Via Conciliazione - Via De Gasperi - Via Dante -
Via Manara - Via Puecher - Via Giovanni XXIII

Giovedì, 5 dicembre: Via Cadorna - Via S. Sebastiano - Via Trento -
Piazza Martiri

Nella chiesa di Tabiago

Mercoledì 12 dicembre: Via Volta (Tab.) - Via California - via don
Moneta - Via SS. Simone e Giuda - Via Fiume -
Via Battisti - Via Kennedy

Giovedì 13 dicembre: Via Italia libera - Via Veneto - Via Cavour

Venerdì 14 dicembre: Gaggio e Mongodio

Se qualche famiglia desidera la benedizione nella propria casa, o perché è appena arrivata, o appena sposata, o che ha avuto un lutto, o la nascita di bambino, lo faccia sapere a don Luigi.

CONFESSIONI PER NATALE

AMMALATI (don Romano)

Martedì, 17 dicembre: Nibionno

Ratti Rosanna - Sala Ambrogio e Antonia - Donghi Chiara - Assunta Torricelli - Sirtori Ambrogio - Viganò Rosetta - Negri Luciano e Giuseppina - Riva Pozzi Carolina - Gerosa Antonio e Rosanna - Conti Fumagalli Anna - Frigerio Cipriano e Francesca - Magni Candida - Colombo Giulia



Mercoledì, 18 dicembre: Nibionno

Conti Magni Orsolina - Redaelli Paola - Pozzi Maria - Isella Alfredo e Rosanna - Fumagalli Amabile (Pin) e Marisa - Ginetta Fumagalli - Conti Cereda Rita - Colombini Gabriella - Bonacina Assunta e Marcon Alessandra - Di Santo Santina - Negri Francesca - Longoni Carla - Longoni Maria e Mario - Pozzi Viganò Palmira - Viganò Luigia - Beccalli Vittorina

Giovedì, 19 dicembre: Tabiago

Venerdì, 20 dicembre: Gaggio e frazioni

RAGAZZI e ADOLESCENTI (don Luigi e don Romano)

**Domenica 15 dicembre, ore 16: 1^a Confessione dei bambini di 4^a elem. e
Mercoledì, 18 dicembre, - ore 16.45: 3^a media e 1^a Superiore ragazzi.
- ore 18: 2^a e 3^a Superiore ragazzi e ragazze.**

Venerdì, 20 dicembre: - ore 16.30: **1^a e 2^a media ragazzi**
e **2^a e 3^a media ragazze**

Sabato, 21 dicembre, ore 9.30 - 10.30: **5^a elem. e 1^a media ragazze**

• **TUTTI**

Venerdì, 20 dicembre, ore 20.30, **Confess. Comunitaria** (6 sacerdoti)
N.B. A questo momento invitiamo **anche i giovani e 4^a e 5^a Superiore**

Sabato, 21 dicembre, ore 15 - 17: in parrocchia (2 sacerdoti)

Domenica, 22 dicembre, ore 15 -17 in Parr. (don Romano e don Luigi)

• **VIGILIA** (Martedì, 24 dicembre) (solo per chi non ha potuto prima)

* ore 9 - 11.00: a **Nibionno** (don Romano e don Sandro)

* ore 14.30-16: in **Parrocchia** (don Romano e don Sandro)

N.B. Don Romano, a partire da Martedì 18 dicembre, è disponibile a confessare durante le SS. Messe.

SS. MESSE per NATALE

Da Mercoledì 18 a Venerdì 20: S. Messa alle 7 a Tabiago (don Romano)

MARTEDÌ, 24 DICEMBRE

* ore 17.30 a Nibionno: **S. Messa coi bambini e genitori**

* ore 24 in Parrocchia: **S. Messa solenne di Mezzanotte**

MERCOLEDÌ, 25 dicembre: Solennità del S. Natale:

* ore 7: S. Messa in Parrocchia

* ore 9: S. Messa a Nibionno

* ore 10.30: S. Messa in Parrocchia

* ore 18: S. Messa a Nibionno

GIOVEDÌ, 26 dicembre: S. Stefano: l'orario delle Messe è quello festivo

CONCERTO DI NATALE

SABATO 21 DICEMBRE: ore 20.45 in Chiesa parrocchiale



“CORRO VERSO LA META”

Lettera per il tempo di Avvento

Con ottobre si è concluso il mese missionario straordinario voluto da Papa Francesco, ma novembre ci offre subito una nuova occasione per riscoprire la presenza costante del Signore nella nostra vita: l'inizio del tempo di Avvento. Il nostro Arcivescovo Mario ci aiuta con la sua *Lettera per il tempo di Avvento*: secondo capitolo della lettera pastorale di quest'anno, “*La situazione è occasione*”.

Prima di tutto, il vescovo ci mette in guardia dal rischio di banalizzare questo tempo, che sappiamo essere un tempo di attesa, di preparazione del Natale.

Ma come viviamo questa attesa? Già in questi giorni nelle strade di alcune città inizieranno a comparire le prime luminarie natalizie (qui a Venegono gli addetti erano al lavoro già dal 2 novembre!), i supermercati saranno invasi dai panettoni e in televisione torneranno le pubblicità di celebri dolcetti e torroncini natalizi. Tutto questo ci porterà in un'atmosfera magica fatta di feste in famiglia, regali, presepi e lucine colorate che mettono tanta serenità e allegria... d'altronde a Natale si sa, siamo tutti più buoni! Al tempo stesso, però, qualche mamma o qualche papà penserà anche “Quando i miei figli erano bambini si che sentivo il Natale, ma adesso che sono cresciuti...non è più la stessa cosa”. Per noi che frequentiamo chiese e oratori, poi, si aggiungono tante iniziative che - diciamo pure - ci riempiono il calendario e viviamo anche un po' come un peso: ritiri, novene, incontri domenicali per i genitori... L'arcivescovo ci ricorda che, per un credente, l'Avvento non è soltanto questo, non può ridursi alla rievocazione di un sentimento infantile magari perduto. Il cristiano, durante l'Avvento, non si prepara a festeggiare il ricordo di un evento passato avvenuto più di duemila anni fa a Nazareth, bensì impara a vivere la speranza del ritorno del Figlio di Dio (di cui a Natale festeggiamo l'incarnazione in Gesù!) alla fine dei tempi: per questo

l'Avvento non può essere soltanto addobbi e regali, è qualcosa che riguarda la nostra vita, anzi... la nostra vita eterna! Senza questa speranza anche il nostro partecipare alle iniziative parrocchiali perde di significato, diventa un "timbrare il cartellino" o il rispettare volontaristicamente una tradizione di cui abbiamo perso il valore.

Come già per la missione, sembra proprio di affrontare temi fuori dalla nostra portata. Anche questa volta, però, il vescovo ci affida qualche suggerimento per vivere al meglio questo tempo di Avvento:

1. **Riscoprire la speranza**

Normalmente pensiamo al futuro a partire dalle energie e dalle possibilità che riteniamo di avere per realizzare certi progetti o raggiungere determinati obiettivi. Questa valutazione prudente, di per sé positiva, nulla ha però a che vedere con la speranza cristiana. La speranza cristiana non si fonda sui nostri calcoli, ma sulla fiducia che riponiamo nella promessa di Dio, quella promessa di amore che ci raggiunge attraverso la sua Parola e scopriamo vera per la nostra vita quando coltiviamo davvero il nostro rapporto con il Signore.

Mi metto in ascolto della Parola di Dio? La approfondisco con gli strumenti che la parrocchia mette a disposizione (omelie, catechesi, gruppi di ascolto...)? Quando devo prendere delle decisioni importanti, mi affido soltanto ai suggerimenti di altri persone e della mia coscienza o mi confronto anche con il Vangelo?

2. **Imparare a vivere l'Avvento**

L'Avvento ci insegna l'attesa e il desiderio dell'incontro con Gesù risorto. Anche se non in modo definitivo, come sarà nella vita eterna, anche oggi possiamo incontrarlo in modo particolare nei sacramenti, soprattutto l'Eucaristia. Partecipare attivamente alla liturgia durante l'Avvento ci

permette di non scendere nel sentimentalismo infantile e recuperare, anche noi adulti, il significato più vero e profondo del Natale.

Come partecipo alla liturgia? Assisto come un semplice spettatore o lascio che la celebrazione tocchi la mia vita? Mi lascio provocare da quello che sento e vivo durante la messa? Diventa alimento per la quotidianità che riprendo a vivere al termine della funzione?

3. Imparare a pregare

Se la speranza cristiana nasce dalla promessa di amore di Dio che accogliamo nella fede, il modo migliore per farla crescere in noi è affidarci a Lui nella preghiera. Quando nel *Padre nostro* diciamo “venga il tuo Regno”, non facciamo altro che chiedere al Signore di compiere questa promessa, di realizzare il nostro incontro definitivo con Cristo.

Come vivo la mia preghiera personale? Trovo qualche momento da dedicare ad essa all'interno della mia giornata? Ho qualche invocazione o preghiera a me cara che mi aiuta e mi accompagna? Condivido la preghiera con il coniuge, con i figli, con i nipoti?

4. Guardare alla vita consacrata

La consacrazione religiosa, nelle sue diverse forme, è l'esempio più luminoso di cosa significa attendere e preparare l'incontro con Cristo. La verginità richiesta ai religiosi dal voto di castità, infatti, non è un sacrificio eroico o un segno di maggiore “bravura” che li rende superiore agli altri, bensì il modo concreto con cui essi realizzano l'attesa e la preparazione alla comunione con Cristo Risorto, che già oggi è possibile incontrare nei sacramenti e nella preghiera, ma non ancora in modo definitivo. Anche se a Tabiago non abbiamo più la presenza visibile delle suore, non dobbiamo dimenticare che negli ultimi anni la nostra comunità ha avuto la Grazia di vedere nascere diverse vocazioni religiose o di speciale consacrazione

(Maria Piera e suor Claudia, solo per ricordare le più recenti). Come questi esempi provocano anche noi?

Ho mai visitato qualche convento o monastero delle nostre zone? Cosa mi provoca pensare ai nostri compaesani che hanno fatto scelte di particolare consacrazione o hanno intrapreso la vita religiosa? Mi sono mai informato sul loro percorso e il loro vissuto di fede? Prego per loro e per il dono di nuove vocazioni?

5. L'esempio di Maria

Maria è un punto di riferimento fondamentale per imparare a vivere l'attesa dell'incontro con Gesù. Maria ha sperimentato questa attesa nella sua carne e per tutta la sua vita ci mostra come vivere davvero un rapporto personale e affettivo con il Figlio di Dio.

Come vivo il rapporto con Maria? Diventa un esempio per la mia vita di fede o diventa oggetto di devozione quasi superstiziosa?

Anche per questo periodo l'Arcivescovo suggerisce qualche spunto di riflessione che può aiutarci a vivere con profondità le festività natalizie, consapevoli, come San Paolo, di non aver raggiunto ancora la perfezione, ma con l'entusiasmo e la voglia di correre "verso la meta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù" (Fil 3, 14).
Buon tempo di Avvento e buon Natale!



Angelo Papia



DECANATO di ERBA

Percorsi per Fidanzati 2019-2020 Proposti dalle Parrocchie del Decanato



Da gennaio a marzo 2020

Parrocchia di Arcellasco

Inizio perc.: ***martedì 7 gennaio '20***

tel. 031.64.32.48

Parrocchia di Albavilla

Inizio perc.: ***lunedì 13 gennaio '20***

tel. 347.27.91.736

Parrocchia di Eupilio

Inizio perc.: ***lunedì 13 gennaio '20***

tel. 031.65.62.15



Da febbraio ad aprile 2020

Parrocchia di Ponte Lambro

Inizio perc.: ***lunedì 3 febbraio '20***

tel. 031.62.03.57

Parrocchia di Merone - Monguzzo

Inizio perc.: ***marzo '20 (da definire)***

tel. 031.65.01.03



PENSIERI E SORRISI DI PAPA LUCIANI

Proponiamo la 2ª parte dei pensieri di Papa Luciani

Lode

A volte la gente si attira più con la lode giusta che con i rimproveri, anche se giusti. E non abbiate paura di far montare la gente in superbia, perché spesso si è così stanchi, così sfiduciati, che una parola buona non ci fa proprio insuperbire per niente, ci dà solo un po' d'incoraggiamento a riprendere la strada, a non avvilirci.



Malati

Chi soffre, di solito, prova bisogno di aver vicino persone care.

Sentirsi non soli, non tagliati fuori, compresi, amati e poter comunicare con altri infonde al malato speranza e coraggio. Anche per questo sono da favorire le visite e le associazioni tra malati...

«Il modo con cui sono assistiti gli uomini, quando soffrono e muoiono - ha scritto Charles Flory - è uno dei segni più chiari del grado di civiltà di un'epoca e di un regime».

Moralità

Strappate Dio dal cuore dell'uomo? Dite ai ragazzi che il peccato è solo

una fiaba inventata dai loro nonni per farli star buoni? Stampate testi delle elementari che ignorano Dio e dileggiano l'autorità?

Non venite poi a meravigliarvi di quanto sta succedendo. Già credendo in Dio, si fatica a rimanere onesti; figuriamoci, se in Dio non si crede più.

Monotonia

Dio non ama la monotonia, Dio non si ripete mai, neppure con le foglie dello stesso albero.

Morte

Chi muore giace e chi vive si dà pace. Guai se facciamo conto sulla memoria, sul ricordo che avranno di noi. Cerchiamo di prepararci a quel passo, di fare una buona morte, di accumulare tanti meriti, tante opere buone da presentare a Dio.

Papa

Seguendo il Papa, abbiamo garanzia e sicurezza: staccandoci da lui, si vaga nell'incertezza e nella confusione. Lavorando con lui, si è costruttori della Chiesa, lavorando contro o senza di lui, si rischia di essere distruttori della Chiesa.

Parola di Dio

Gli apostoli e i loro successori, papa e vescovi, voluti da Cristo come maestri ufficiali della fede, sono a quel posto non come padroni, ma come semplici servitori della parola di Dio: la custodiscono, ce la spiegano autenticamente senza nulla togliere o aggiungere.

Pedagogia

Gesù conosceva una regola pedagogica chiarissima: bisogna ripetere, ripetere. La gente dimentica... Figurarsi se Gesù non sapeva questo. E ripeteva. Quante volte ha ripetuto certe cose! Furbo però: ripeteva la stessa cosa e non pareva più la stessa! Il canone pedagogico dice oggi: ripetere senza mai stancarsi, e senza mai stancare. Le stesse cose ma in modo diverso: e lui l'ha messo in pratica perfettamente.

Predicazione

Non si predica solo quello che si sa, ma quello che si è; se non sono buono, da me, dalla mia persona, esce la smentita alle parole di bontà che escono dalla mia bocca.

Preghiera

Uno scrittore spagnolo ha scritto: «Il mondo va male perché ci sono più battaglie che preghiere». Cerchiamo che ci siano più preghiere e meno battaglie.

Scienza

Sia che si parli con i bambini, sia che si parli con gli adulti, le cose si devono sapere bene. C'è una regola psicologica: se io so benissimo, allora le cose le dico bene; se io so soltanto bene, le dico abbastanza bene; se io so abbastanza, le dico male. La chiarezza è frutto della scienza.

Rapporti prematrimoniali

Le ragazze di solito hanno maggiore dominio di sé che il ragazzo, nel settore sessuale.

Se l'uomo è più forte fisicamente, la donna lo è spiritualmente.

Deve pertanto avere buon senso per due e saper in certe cose dire di no, anche quando tutto parrebbe invitare a dire di sì.

Il fidanzato stesso, se è buono, nei suoi migliori momenti gliene sarà grato e dirà a se stesso: «La mia ragazza ha avuto ragione: essa ha una coscienza e le obbedisce: domani mi sarà fedele!».

La fidanzata troppo facile, invece, non dà la stessa garanzia e corre il rischio di gettare, sin d'ora, con una permissività troppo spregiudicata, semi pericolosi, da cui spunteranno in avvenire gelosie e sospetti da parte del marito.

Religiosità

Una vita veramente religiosa non può venir confinata alla chiesa e alla

domenica; deve invece invadere tutte le giornate, mostrarsi nelle case, nelle strade, in fabbrica, in ufficio, a scuola.

Messa, chiesa e preghiera sì; ma anche opere di giustizia e di carità.

Santi

La vita vissuta da un santo - dice s. Francesco di Sales - sta alla Bibbia come la musica suonata o cantata sta allo spartito. Gli agiografi oggi non sono molto in auge: peccato!

Molti santi hanno deciso di farsi santi leggendo la vita di altri santi.

Leggendo quanto hanno fatto altri per attuare il vangelo, hanno imparato la strada per se stessi.

Suore

Da una suora ci si aspetta non solo il lavoro professionale fatto con competenza, ma il modo speciale con cui quel lavoro è fatto...

Ciò che i malati cercano nella suora non è solo il servizio, ma la premura, il cuore, la delicatezza con cui il servizio è eseguito.

Vecchiaia

Non basta il caldo, il cibo, c'è un cuore; bisogna pensare anche al cuore dei nostri vecchi. Il Signore ha detto che i genitori devono essere rispettati e amati, anche quando sono vecchi.

Violenza

Ecco la parola giusta: non la violenza può tutto, ma l'amore può tutto.

I SANTI DELLA PORTA ACCANTO

Marco Gallo

Strada provinciale, che da Monza collega l'Alta Brianza. Una mattina piovosa come tante, a inizio novembre, Marco, uno studente di 17 anni, si sta recando con la sua moto a scuola, a Carate. Nei pressi di un semaforo si trova davanti un'automobile che sta uscendo, dalla destra, dal parcheggio di un negozio di arredamenti. Il ragazzo cerca di frenare, forse colpa dell'asfalto bagnato, non ce la fa e lo schianto è inevitabile. L'impatto è mortale, Marco non sopravvive. "Il corpo di Marco" dice Paola, la mamma, "non aveva un graffio, non un'escoriazione, neppure il suo zainetto o il suo casco, non una goccia di sangue versato, ma il suo collo è spezzato".

È il 5 novembre 2011, mamma Paola Cevasco e papà Antonio Gallo vengono a sapere la notizia più atroce, per qualunque genitore. I carabinieri bussano a casa, per comunicare loro che il figlio Marco, diciassettenne, è deceduto in un incidente stradale, mentre, a bordo della proprio moto, si stava recando a scuola.

Mamma Paola si reca nella stanza del figlio, lo sguardo cade su una scritta a matita, sul muro, a poca distanza dal crocifisso in legno. «**Perché cercate tra i morti colui che è vivo?**». Il giorno prima non c'era, non poteva esserci, Paola ne è certa, perché aveva fatto le pulizie di fino. Chiede agli altri fratelli se sanno qualcosa, unicamente per essere più certa, perché, in realtà, aveva riconosciuto da subito la grafia del figlio Marco con la solita mano sinistra. È quasi un messaggio dall'aldilà, o, meglio, la consapevolezza della direzione che aveva già dato alla propria vita. In compagnia del Risorto.

Marco Gallo nasce a Chiavari il 7 marzo 1994. Il secondo di tre figli, dopo Francesca (maggiore di tre anni) e prima di Veronica (minore di tre). Tre giorni dopo la nascita del figlio, la madre era stata avvisata di avere avuto un'infezione asintomatica, durante la gravidanza e che questo avrebbe

potuto comportare ritardi neurologici, nel figlio. A dispetto di ciò, Marco risulta essere un neonato vitale.

Sin dai primordi della sua esistenza, sin dalla sua più tenera età, Marco dimostra costantemente attenzione, curiosità e apertura al Mistero di Dio, uniti ad una voglia di vivere e ad un entusiasmo decisamente contagiosi. Fin da piccolo, è aperto, con spirito critico. A 5 anni circa, sta ricopiando, tutto intento, un elenco delle prime parole conosciute. Si ferma e decide: «Scrivo prima Dio, perché è il Creatore!».

Nel settembre 1999, la famiglia si trasferisce ad Arese (MI) e l'anno seguente a Lecco, dove Marco frequenta la scuola elementare parificata "Pietro Scola". Nel settembre 2007, inizia il liceo scientifico "Don Gnocchi" a Carate Brianza.

Nel 2009, la famiglia va a vivere a Monza.

I perché si affollano nella sua mente, e, con grande consapevolezza di sé, a quindici anni, scrive: «Nel riflettere sulle domande ultime, voglio seguire questo metodo: utilizzare la mia ragione e la mia fede nel modo opportuno come strumento per trovare la verità», aggiungendo poi la sua grande fiducia nella verità. «Se si vive la fede attraverso la ragione, cercando la verità in ogni idea anche negando l'idea stessa, alla fine si arriva alla verità».

Frequenta il "raggio" di GS con entusiasmo e passione critica, tanto che, alla proposta di fare un incontro "unificato" (con un gruppo più ampio di persone), si oppone vivacemente, ritenendo l'allargamento controproducente rispetto agli scopi educativi della proposta: la *vince* lui, tanto che tale cambiamento non avviene. Partecipando ad uno di questi incontri, ha modo di annotare: «Chi pensa di potere comprendere il Mistero da solo è uno sciocco, perché c'è sempre un altro, e solo l'altro ci aiuta, solo affidandoci arriviamo da qualche parte».

«Voglio stare di fronte alla realtà confrontandola con Gesù.».

Ha l'attenzione di riflettere anche sulla quotidianità. «Vivevo intensamente l'ultimo periodo dell'anno scolastico, ma soffrivo per lo stupido fatto che credevo di "recuperare" il tempo perduto».

Non illudetevi, però, che sia un ragazzo tranquillo: la sua vivacità intellettuale e spirituale è specchio di una almeno altrettanta, se non moltiplicata, vivacità comportamentale. Un esempio è il viaggio del 14 giugno 2010: parte dalla Liguria, in motorino, senza documenti, a bordo del suo fidato Phantom F12 e raggiunge Monza, dopo essere passato da Piacenza. A Crema, non trovando la strada per tornare a casa, telefona al padre, chiedendo indicazioni. I genitori, furenti, chiedono spiegazioni e poi organizzano dove incontrarsi. Non appena lo vede, il padre gli tira un ceffone, ma, ricorda il genitore: “Aveva il casco integrale, per cui lo sentì più la mia mano che lui. Allora, levandosi il casco, mi porse la guancia, per prendersi il meritato schiaffone. ‘Dai, pa’, me lo merito’. Rimasi disarmato da quel gesto”. Papà Antonio ammette che a fatica nascose l’orgoglio per l’impresa e due anni dopo, fecero insieme lo stesso tragitto, in sella alla moto, per ben due volte.

Marco sa cogliere la Bellezza nei viaggi che compie e nelle storie che approccia: è inevitabilmente così anche per il viaggio in Europa orientale, sempre nell’estate 2010, sulle orme di san Massimiliano Kolbe. In una sorta di moto perpetuo, costringe i genitori alla necessità di *contenerlo* nel turbinio di attività che vorrebbe svolgere, riempiendo anche le proprie vacanze estive. Ben sintetizza nonna Teresa questa sua *inquietudine*. «Non finiva di fare una cosa, che ne iniziava altre due!». Nella primavera del 2011, sente la necessità di scrivere la propria biografia, per tenere memoria degli avvenimenti più importanti: alla sua morte, sarà il nucleo alla base del libro, scritto con il contributo di genitori e amici, che rende onore alla sua memoria.

Marco Gallo non è ancora venerabile, beato o santo, ma già ora ci dà una lezione fondamentale. Conosciamo sempre troppo poco la profondità presente anche in chi vive accanto a noi e, molto spesso, dietro ad un volto spaccone e ad una vivacità indomabile, si cela la ricerca di dare un senso alla propria vita e l’entusiasmo di una voglia di vivere che sia contagiosa.

Da “Famiglia Cristiana”

LA LEGGENDA DEL VISCHIO

di I. Drago

Il vecchio mercante si girava e rigirava, senza poter prendere sonno. Gli affari, quel giorno, erano andati benissimo: comprando a dieci, vendendo a venti, moneta su moneta, aveva fatto un bel mucchietto di denari.

Si levò. Li volle contare. Erano monete passate chissà in quante mani, guadagnate chissà con quanta fatica. Ma quelle mani e quella fatica a lui non dicevano niente.

Il mercante non poteva dormire. Uscì di casa e vide gente che andava da tutte le parti verso lo stesso luogo. Pensava che tutti si fossero passati la parola per partecipare a una festa.

Qualche mano si tese verso di lui. Qualche voce si levò: - Fratello, - gli gridarono - non vieni?

Fratello, a lui fratello? Ma che erano questi matti? Lui non aveva fratelli. Era un mercante; e per lui non c'erano che clienti: chi comprava e chi vendeva.

Ma dove andavano?

Si mosse un po' curioso. Si unì a un gruppo di vecchi e di fanciulli.

Fratello! Oh, certo, sarebbe stato anche bello avere tanti fratelli! Ma il cuore gli sussurrava che non poteva essere loro fratello. Quante volte li aveva ingannati? Comprava a dieci e rivendeva a venti. E rubava sul peso. E piangeva miseria per vender più caro. E speculava sul bisogno dei poveri. E mai la sua mano si apriva per donare.

No, lui non poteva essere fratello a quella povera gente che aveva sempre sfruttata, ingannata, tradita.

Eppure tutti gli camminavano a fianco. Ed era giunto, con loro, davanti alla Grotta di Betlemme. Ora li vedeva entrare e nessuno era a mani vuote; anche i poveri avevano qualcosa. E lui non aveva niente, lui che era ricco. Era uscito di casa senza niente, solo perché curioso di vedere dove andava tutta quella gente. Entrò nella grotta insieme con gli altri. Istantaneamente s'inginocchiò come gli altri.

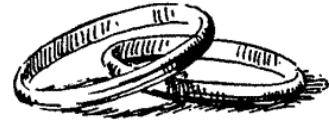
- Signore, - esclamò - ho trattato male i miei fratelli. Perdonami. E pianse. Appoggiato a un albero, davanti alla grotta, il mercante continuò a piangere, e il suo cuore cambiò.

Alla prima luce dell'alba quelle lacrime splendettero come perle, in mezzo a due foglioline. Era nato il vischio.

Dall'anagrafe

MATRIMONI

Gullì Mirko e Novello Antonina



DEFUNTI

Corti Giuditta di anni 81

Filigura Angelo di anni 91

Mazzaglia Carmelo di anni 66

Invernizzi Pozzi Speranza di anni 71

Fumagalli Giussani Mercedes di anni 89

HANNO RICEVUTO LA S. CRESIMA

Ambrosioni Luca

Colombo Francesco

Fumagalli Alexander

Michienzi Riccardo

Pasquali Cristian

Pozzi Luigi

Silva Francesco

Viganò Alessio

Vismara Daniele

Biffi Sara

Bonacina Lisa

Ferrari Elisa

Fumagalli Elisa

Negri Giorgia

Negri Linda

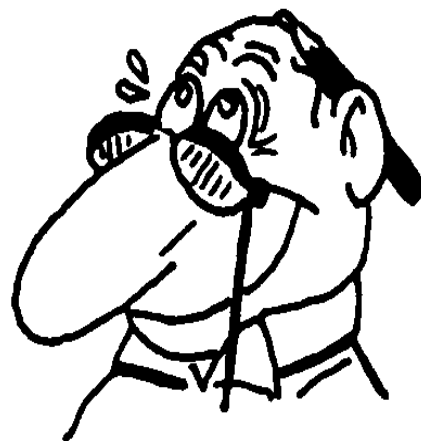
Panetta Sonia

Pozzi Silvia

Sandonato Noemi



IL SACRISTA UMORISTA



- Cameriere, due caffè!
- Come li volete, normali?
- Ci metta molto spirito, così ci facciamo quattro risate!

- Cameriere, sarebbe brodo di pollo, questo?
- Vi assicuro che è brodo di pollo, però giovanissimo.
- E sarebbe a dire?...
- È l'acqua in cui sono state bollite le uova sode!

- Andiamo in gita domenica prossima?
- E se piove?
- Beh, allora anticipiamo al sabato!

Pierino, spasimante senza un quattrino, dice a Gisella Corbelli, ricca di tanti gioielli:

- Noi due siam proprio fatti l'un per l'altra, perché ci completiamo a vicenda. Tuo padre ha una ricchezza che attira e io non ho neppure una lira!

Pierino incontra un amico che si deve sposare l'indomani:

- Auguri e felicitazioni! Questo è il più bel giorno della tua vita.
- Ma guarda che è domani che mi sposo!
- Lo so! Oggi è il più bel giorno, per l'appunto.

Un superbo dittatore chiede a un saggio:

- Sai quanti uomini veramente grandi e importanti ci sono nel mondo?
- Maestà, uno di meno di quanti voi pensate!

Nell'ufficio di un direttore di un'azienda, c'era esposto un cartello con questa scritta:

IL PADRONE SONO IO, CHI COMANDA E' MIA MOGLIE! I SOLDI NON FANNO FELICI... FIGURIAMOCI LA MISERIA!

Don Cavagna, un parroco di montagna, per far capire che tutti devono essere missionari, ha usato questa immagine: “La fede deve essere come l'influenza: chi ce l'ha, la comunica anche agli altri”.

FRASI COLTE AL VOLO:

«Diminuendo gli scolari, van crescendo i maestri, per un principio pedagogico che interessa anche il ministro delle finanze!».

«Il maiale è un cinghiale che crede d'aver raggiunto il benessere!».

«Il grillo è un cantante ... in erba!».

Un tale si confessa:

- Ho rubato pere, mele, ho ucciso, uva, banane...

- Calma! - lo interrompe il confessore - Non è mica tutta frutta!

Fuori di un ufficio, da vari giorni è esposto un vistoso cartello con l'annuncio: CERCASI UOMO CHE SA INGLESE, FRANCESE E TEDESCO. Carletto, un bravo ometto, osserva ogni giorno il manifesto e non vedendo entrare nessuno, un giorno entra lui.

- Benvenuto, signore. Finalmente arriva chi stiamo cercando...

- lo - si scusa l'uomo - provavo pena, non vedendo nessuno farsi avanti.

Allora sono entrato io per dirvi che questo posto... non fa per me.

Don Giocondo dice alle donne di un paesino di questo mondo:

- Sapete perché Dio ci ha creati con due orecchie e una bocca sola?

Per insegnarci a dire solo la metà di quanto sentiamo...

- E sapete perché Dio creò prima l'uomo e poi la donna?

Perché prima si fa la brutta e poi la bella copia.

- Il mio cane è proprio eccezionale. Col suo fiuto mi riconosce alla distanza di un chilometro. Che te ne pare?

- Mi pare che tu dovresti fare un bel bagno!

Un impiegato delle adozioni dice a un signore:

- I documenti ora sono tutti in regola e il bambino può essere adottato.

Lei, signore, è il nuovo papà?

- No! Sono quel bambino...

FRASI COLTE AL VOLO:

«Tutti gli animali sono imperfetti; solo l'uomo è un animale perfetto!».

«Il russare è un dormire ad alta voce!».

«Pierino era talmente dimagrito che il suo pigiama aveva una riga sola!».

«Il più fantastico ottimista è colui che ordina al ristorante un bel piatto di ostriche e spera di pagare il conto con le perle»

- Pierino, sai cos'è una bicicletta?

- E' un mezzo meccanico.

- E due biciclette?

- E' un meccanico intero!

Pierino va in farmacia e compra dello spirito (alcool), ma poi lo dimentica sul bancone, per la fretta di andare a catechismo.

Arrivato al catechismo, don Giocondo gli fa fare il segno di croce e Pierino esegue:

- Nel nome del Padre e del figlio e dello... Santo!

- E lo Spirito dove lo lasci?

- L'ho lasciato in farmacia!

Un comunista ateo, vedendo un prete sedersi accanto a lui, in treno, dice con sarcasmo:

- Chi sa dirmi quale distanza passa tra un prete e un idiota?

Il prete misura con la mano la distanza fra lui e l'interlocutore e dice:

- E' molto poca: appena un palmo!

Pierino, cattolico praticante, voleva sposare una ragazza protestante, solo perché era molto bella. Al parroco che cercava di dissuaderlo, rispondeva:

- Anche l'occhio vuole la sua parte!

Dopo tre mesi di matrimonio, Pierino ha un'accentuata lividura ad un occhio.

- Cosa ti è successo? - gli chiede il parroco.

- Ho bisticciato con mia moglie e mi ha colpito col manico della scopa.

- Proprio come volevi tu: anche l'occhio vuole la sua parte!...

FRASI COLTE AL VOLO:

«La donna condivide i nostri dolori, raddoppia le nostre gioie, moltiplica i nostri affanni!»

« I parenti sono come gli stivali: più sono stretti, più fanno male!»

«La suocera è una stella che si deve ammirare da lontano».

«In questo negozio si fa credito solo ai novantenni accompagnati dai genitori!».

«Gli uomini devono essere come il caffè: forti, buoni e caldi!»

RICETTA PER IL DOLCE DELLA BONTA'

Ingredienti: un sorriso per tutti - 100 grammi di allegria - 100 grammi di comprensione - 10 cucchiaini di pazienza - 20 cucchiaini di amore - una buona dose di gentilezza con la quale impastare tutto.

Si cuoce al fuoco lento della perseveranza e si serve a tutti.

- In questo supermercato, avete un reparto alcolici?
- Sì, signore, vuole acquistare liquori?
- No, sto solo cercando mio marito!

In una casa di cura per malati mentali le due suore si sono recate in chiesa per la meditazione. Mentre sono tutte assortite e a capo chino, entra un matto, le osserva, poi s'avvicina e le prende a sberle:

- Così imparate a dormire in chiesa!

- Pierino, la maestra ha chiesto perché non vai a scuola. Sei per caso malato?

- Per ora no, ma aspetto il raffreddore da un giorno all'altro...

- Veramente ottimo questo caffè!
- L'ha portato mio marito dal Brasile.
- Perbacco, ed è ancora così caldo?

- Pierino, cosa vuoi fare da grande?

- Il clown di un circo.

- Ma va, non fare il pagliaccio!

Un carabiniere si lamenta con un amico:

- Che disgrazia! E' morta mia madre.
- Capisco il tuo dolore, ma coraggio...
- Ma le disgrazie non vengono mai sole...
- Perché, che altro t'è successo?
- E' morta la mamma anche di mio fratello!

- Se tu bevessi di meno, Pierino, risparmiaresti un bel po' di soldi e potresti girare il mondo.
- Non c'è bisogno: quando ho bevuto due bottiglie, è il mondo che gira attorno a me!
- Mia moglie è una cuoca originale: sa cucinare la carne in tre maniere diverse
- Davvero?
- Sì: mezza cruda, mezza cotta e mezza bruciata!

Una signora attempata (anziana) chiede a un giovanotto:

- Quanti anni mi daresti?
- Guardando gli occhi, venti; guardando i capelli venticinque; vedendo il viso, direi trenta...
- Ma tu sei molto galante e un bravo adulatore
- Aspetti a dirlo: ora devo fare la somma...

- Che ne dice delle due qualità di vino che ha assaggiato?
- Beh, a dir la verità, si assomigliano come... due gocce d'acqua.

- Che esagerazione! Sono stato dal dott. Brambilla per una visita e ha voluto 200 euro!
- Così tanto?
- E per dirmi soltanto che non ho niente!

In ambulatorio un medico dice al paziente:

- La tua febbre non mi preoccupa per niente!
- Non preoccuperebbe neppure me, se l'avesse lei!
- Come mai è morto così giovane il signor Pierino?
- Sa, stava facendo una energica cura per non invecchiare!

- Cameriere, non riesco a mangiare questa minestra.
- Scusi, gliela cambio subito.

Dopo un po':

- Non riesco a mangiare neppure questa.
- Gliene porto subito un altro piatto.
- No! Mi porti piuttosto il cucchiaino...

Pierino arriva all'improvviso alle porte del Paradiso.

- Ma cosa ho fatto per arrivare qui? - chiede a S. Pietro.
- Non ti ricordi che andavi in macchina e tua moglie ti ha detto: «Se lasci guidare me per un momento, sei proprio un angelo»?

Un esploratore si trova faccia a faccia con un leone affamato.

Angosciato supplica:

- Signore, ispira a questa bestiaccia dei sentimenti cristiani.
- Il leone congiunge le zampe davanti, inclina la testa e mormora:
- Signore, ti ringrazio per il cibo che sto per prendere!

Pierino faceva l'accattone, cercando l'elemosina col suo cappellone.

Un giorno viene apostrofato da un vecchio conoscente:

- Non ti vergogni di ingannare la gente? Due mesi fa davi da intendere di essere cieco e oggi invece di essere monco?
- Sa, ho riavuto la vista e fu tanta l'emozione impreveduta, che mi son cadute le braccia.

Un pomo e una pera si presentano dinanzi al sindaco per lo sposalizio

- Tu, pomo, vuoi sposare questa pera?
 - Sì!
 - E tu, pera, vuoi sposare questo pomo?
 - Sì!
 - Allora io vi dichiaro «macedonia»!
-
- Signor Isaia, desidererei sposare vostra figlia Maria!
 - Giovanotto, hai già visto mia moglie?
 - Sì, ma preferisco vostra figlia!

Pierino, militare, scrive alla mamma di essere stato promosso a una carica.

La madre, commossa, comunica la notizia alle amiche:

- Che gioia, mio figlio ha ricevuto la bella carica di... di... non ricordo più quale, ma so che finisce in ...ALE
- Ufficiale?
- No! Di più, di più!
- Generale?
- No! Di più, di più!

Incuriosite vogliono vedere la lettera e vengono a sapere che è diventato un semplice CAPORALE.

Sull'autobus, al bigliettaio cade una moneta. Mentre si china per raccoglierla, gli scappa una pernacchia.

I passeggeri esplodono in un forte: oooh!

Ed egli commenta:

- Per 10 euro vi aspettavate una Sinfonia di Beethoven?

In uno scompartimento del treno due giovani maleducati parlano volgarmente e intercalano brutte parolacce, malgrado la presenza di una suora che ne soffre terribilmente.

Ad un tratto uno le dice:

- Suora, ha sentito che è morto il diavolo?

- Davvero? Sento compassione per voi e vi faccio le condoglianze.

- Perché le condoglianze?

- Perché siete rimasti due... poveri orfani!

Un tenente alla nuova recluta:

- Tu cosa sai fare?

- L'interprete. Sono poliglotta.

- Spiegati meglio

- Possiedo quattro lingue

- Che fortuna! Allora andrai all'ufficio postale a leccare i francobolli.

Pierino va a confessarsi:

- Mio papà mi aveva proibito di andare al varietà a vedere le ballerine e io ci sono andato ugualmente.

- E hai visto quello che non dovevi vedere!

- Sì!... Mio papà in prima fila!

Due signori vanno alla Scala per un concerto. Vi arrivano in ritardo.

Mentre il pianista è tutto intento a suonare, schiena rivolta al pubblico, uno dei due chiede: - E' Verdi?

- Non saprei. Aspettiamo che si volti.

- Pierino, hai fatto bene il compito di matematica?

- Sì! C'erano cinque esercizi

- E li hai fatti tutti giusti?

- Sì!... Tranne i primi due e gli ultimi tre.

MESE DI NOVEMBRE		
Lunedì 18 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara deff. Ratti Natale, Carolina e famigliari deff. Frigerio Carlo
	<i>ore 20.45 a Oggiono</i>	Esercizi spirituali per giovani e 4° e 5°
Martedì 19 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di famiglia Filigura e Giudici
	<i>ore 20.45 a Oggiono</i>	Esercizi spirituali per giovani e 4° e 5°
Mercoledì 20 novembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
	<i>ore 20.45 a Oggiono</i>	Esercizi spirituali per giovani e 4° e 5°
Giovedì 21 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Corti Stefano e familiari deff. Barbieri Ermete, Giuseppe e fam.
Venerdì 22 novembre	<i>ore 9.00 a Nibionno</i>	deff. Viganò Achille
Sabato 23 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Viganò Carolina, Angelo e Carlo def. Corti Giuditta (<i>coscritti</i>) deff. Mazzaglia Carmelo
Domenica 24 novembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	S. Messa di S. Cecilia con la partecipazione della Banda
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e momento di riflessione
	<i>ore 16 S. Famiglia</i>	Incontro dei genitori con la psicologa
	<i>ore 17.30 alle piscine</i>	S. Messa
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Bestetti Alessandro, Mina e Franca
Lunedì 25 novembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Fumagalli Enrico e Armanda deff. Colombo Angelo e suor Antonietta def. Filigura Angelo
Martedì 26 novembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. di famiglia Filigura e Negri
Mercoledì 27 novembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresa, Pietro e fam.
Giovedì 28 novembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Gusmeroli Beniamino e fam. Bulanti deff. coscritti del 1949
Venerdì 29 novembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Sabato 30 novembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Donghi Remo e Maria deff. Redaelli Emilio, Fabrizio e Elio deff. Erma Guido
MESE DI DICEMBRE		
Domenica 1 dicembre	Domenica dei bambini della Scuola Materna e dei Mercatini	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Messa coi dai bambini Scuola Materna e vendita di stelle di Natale, torte e libri
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e momento di riflessione
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Frigerio Giuseppe deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 2 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e familiari
Martedì 3 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Pelucchi

Mercoledì 4 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	def. Saini Agostino
Giovedì 5 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Barbieri Ermete, Giuseppe e fam.
Venerdì 6 dicembre	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	deff. fam. Azzalini e Giudici
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Giudici Piero e Vittorina
Sabato 7 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Erma Genesio, fam. Erma e Redaelli deff. Fumagalli Mario e Paolina deff. Colombini Caterina e Renato
Domenica 8 dicembre	FESTA DELL'IMMACOLATA	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam. deff. Valsecchi Francesco e Fiorina
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutte le ragazze
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Incontro bambini e ragazzi A.C.R.
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Molteni Carlo, Teresa e figli (<i>legato</i>)
Lunedì 9 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. fam. Panzeri e ditta Panzeri
Martedì 10 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Filigura e Giudici
Mercoledì 11 dicembre	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Corti Ezio e familiari deff. Cattaneo Edoardo, Antonio, Agnese
Giovedì 12 dicembre	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.45 Erba-S.Eufem.</i>	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 13 dicembre	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Corti Lina e familiari deff. fam. Filigura e Donghi
Sabato 14 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Filigura Giuseppe, Antonietta e fam. def. Rigamonti Luigi deff. Fernanda, Giuseppe e Claudia deff. Perego Carla e Panzeri Sandra def. Lucia
Domenica 15 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Ora Media e momento di riflessione
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	1° Confessione dei bambini e genitori
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Colombo Rodolfo e Maria Bambina
Lunedì 16 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Colombo Angelo e Suor Antonietta
Martedì 17 dicembre	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Mercoledì 18 dicembre	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Celebra don Romano
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Magni Angela, Emilio e Beniamino
Giovedì 19 dicembre	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Celebra don Romano
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Stucchi e Molteni
	<i>ore 19.30 in salone</i>	Spettacolo dei bambini dell'Asilo
Venerdì 20 dicembre	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	Celebra don Romano
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Pozzi Andrea, Teresina, Pietro e fam.
	<i>ore 20.30 in Parrocchia</i>	Confessione comunitaria

Sabato 21 dicembre	<i>ore 14.30 -17 in Parroc.</i>	Confessioni (2 sacerdoti)
	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Negri Simone e Giuseppina deff. Brenna Gaetano e Beatrice deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosa
Domenica 22 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	def. Viganò Enrica
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15-17 in Parrocchia</i>	Confessano don Romano e don Luigi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	Bestetti Alessandro
Lunedì 23 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Cesare e Andreina deff. Di Muoio Pompeo, Alessandra e Giocondo
Martedì 24 dicembre	<i>ore 9 - 11 a Nibionno</i>	Confessa don Romano
	<i>ore 14.30 -16.30 In Parr.</i>	Confessa don Romano
	<i>ore 17.30 a Nibionno</i>	S. Messa natalizia per i bambini deff. Fumagalli Alba e Magni Pietro
	<i>ore 24 in Parrocchia</i>	S. Messa solenne di Mezzanotte def. Filigura Angelo
Mercoledì 25 dicembre	SOLENNITÀ DEL SANTO NATALE	
	<i>ore 7 in Parrocchia</i>	deff. Ratti Carlo, Zita e Massimo
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	Ciceri Enrichetta e Ferdinando
	<i>ore 10.30 Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Giovedì 26 dicembre	S. Stefano	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Cavenaghi Angelo
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 16.00 in salone</i>	Tombolone per l'Asilo
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Venerdì 27 dicembre	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 28 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Viganò Gino, Angelo e Giuseppina
Domenica 29 dicembre	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Frigerio Jolanda
Lunedì 30 dicembre	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Viganò Anna, Giovanni e fam. def. Donghi Eugenio
Martedì 31 dicembre	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	
MESE DI GENNAIO 2018		
Mercoledì 1 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Giovedì 2 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. di fam. Spinelli Giulio (<i>legato</i>)
Venerdì 3 gennaio	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	S. Messa del 1° venerdì del mese
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Mapelli Franco e fam. Viganò (<i>legato</i>)
Sabato 4 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	

Domenica 5 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 6 gennaio	Solennità dell'Epifania	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	deff. Torricelli Amalio e fam. Fumagalli
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Martedì 7 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 8 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 9 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Barbieri Ermete, Giuseppe e fam.
Venerdì 10 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	deff. Ratti Aldo e Chiara
Sabato 11 gennaio	<i>ore 18.00 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 12 gennaio	Battesimo di Gesù	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 15 in Parrocchia</i>	Battesimi
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 13 gennaio	<i>ore 6.30 in Parrocchia</i>	S. Rosario
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 14 gennaio	<i>ore 9.00 all'Asilo</i>	
	<i>ore 21 nelle case</i>	Gruppi di ascolto
Mercoledì 15 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 16 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.45 a Erba</i>	Lectio divina per gli adulti
Venerdì 17 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 18 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Fumagalli Angelo, Francesco, Rosa deff. Valli Augusta e Fumagalli Mario
	<i>ore 21 In salone</i>	Rassegna teatrale
Domenica 19 gennaio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	def. Perego Carla
Lunedì 20 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Frigerio Luigi, Elvira, Dalia e Felice
Martedì 21 gennaio	S. Agnese	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 18 a Nibionno</i>	Per tutte le ragazze
Mercoledì 22 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 23 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 24 gennaio	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 25 gennaio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Maggioni Lino, fam. Paini e Maggioni deff. Maggioni Roberto e Luigi e don Ambrogio

Domenica 26 gennaio	Festa della Sacra Famiglia	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per tutte le famiglie
	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	Concerto “Linea Armonica” e “Pialca”
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 27 gennaio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	
Martedì 28 gennaio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	def. Agrati Ambrogina
Mercoledì 29 gennaio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	
Giovedì 30 gennaio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	
Venerdì 31 gennaio	S. Giovanni Bosco	
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
	<i>ore 16.30 in Parrocchia</i>	Per tutti i ragazzi e adolescenti (Al posto del catechismo)
MESE DI FEBBRAIO		
Sabato 1 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. Brenna Gaetano e Beatrice
Domenica 2 febbraio	Presentazione di Gesù al Tempio (fine del tempo natalizio) con la benedizione delle candele	
	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 16 in Salone</i>	Spettacolo dei “Luff”
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	
Lunedì 3 febbraio	S. Biagio e Benedizione dei pani e della gola	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Negri Carlo, Erminia, Massimo e fam.
Martedì 4 febbraio	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	
Mercoledì 5 febbraio	S. Agata	
	<i>ore 16 a Nibionno</i>	Per tutte le donne
	<i>ore 20.15 in Parrocchia</i>	Per tutte le donne
Giovedì 6 febbraio	<i>ore 16 in Parrocchia</i>	deff. Barbieri Ermete, Giuseppe e fam.
Venerdì 7 febbraio	<i>ore 6 in Parrocchia</i>	Messa del 1° venerdì del mese
	<i>ore 9 a Nibionno</i>	
Sabato 8 febbraio	<i>ore 18 in Parrocchia</i>	deff. fam. Crippa, Viganò e Suor Giacinta
Domenica 9 febbraio	<i>ore 8.30 a Nibionno</i>	
	<i>ore 10.30 in Parrocchia</i>	Per la comunità
	<i>ore 18.00 a Nibionno</i>	deff. Giussani Silvio, Agnese e Silvana
Lunedì 10 febbraio	<i>ore 20.15 a Nibionno</i>	deff. Crippa Giuseppe e Teresina
Martedì 11 febbraio	Madonna di Lourdes	
	<i>ore 9.00 in Parrocchia</i>	S. Messa e Benedizione dei pani da portare poi ai malati
Mercoledì 12 febbraio	<i>ore 16 a Nibionno</i>	deff. Ermanno, Natale e Carolina